



MINISTERO INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO
 Direzione Generale dell'Energia e delle risorse minerarie

*Ministero dell'Industria del Commercio
 ed dell'Artigianato*

**DIREZIONE GENERALE
 DELL'ENERGIA E DELLE RISORSE MINERARIE**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 8 luglio 1986, n.349, concernente l'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;

VISTO il DPR 24 maggio 1988, n.203, recante norme in materia di qualità dell'aria e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali ed in particolare l'art.17, secondo comma;

VISTO l'accordo interministeriale 24 giugno 1989 - pubblicato nella Gazzetta ufficiale 12 luglio 1989, n.161 - che stabilisce le procedure per il rilascio delle autorizzazioni al risanamento e ripotenziamento delle centrali termoelettriche;

VISTO il decreto interministeriale 12 luglio 1990 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 luglio 1990, n.176, supplemento ordinario n.51 - concernente le linee guida per il contenimento delle emissioni inquinanti degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione;

VISTA la legge 9 gennaio 1991, n.9, recante norme per l'attuazione del nuovo Piano Energetico Nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche, ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali;

VISTO il decreto ministeriale 6 settembre 1991 con il quale l'ILVA S.p.A. è stata autorizzata ad eseguire le opere per il risanamento ambientale degli esistenti impianti termoelettrici CET1 e CET2, ubicati nel proprio Centro Siderurgico di Taranto;

VISTO in particolare l'articolo 2, punto 6, del decreto 6 settembre 1991 sopra richiamato, con il quale sono state indicate le prescrizioni da osservare per l'esercizio della centrale CET2;

VISTO il provvedimento 10 settembre 1992 per la voltura alla ISE S.r.l. della titolarità del decreto 6 settembre 1991 sopracitato;

[Handwritten signature]
[Handwritten initials]

VISTO il D.P.R. 9 maggio 1994, n.608, concernente il regolamento recante norme sul riordino degli organi collegiali dello Stato;

VISTA l'istanza documentata in data 9 ottobre 1996 con la quale l'ISE S.r.l. ha chiesto - a parziale modifica del decreto 6 settembre 1991 citato - la proroga al 30 settembre 1999, al 30 settembre 2000 e al 30 giugno 2001 dei termini fissati per l'ultimazione delle opere per il risanamento ambientale delle rispettive sezioni prima, seconda e terza dell'impianto CET2;

VISTI i pareri espressi, anche sulla base della delibera della Regione Puglia, dai Ministeri dell'Ambiente e della Sanità;

RITENUTA la necessità di adeguare il suddetto decreto 6 settembre 1991;

VISTO il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

DECRETA

Art. 1

I termini di cui all'art.2, punto 6, del decreto 6 settembre 1991, citato nelle premesse, per il risanamento ambientale della prima, seconda e terza sezione dell'impianto termoelettrico CET2, ubicato nel Centro Siderurgico di Taranto, sono così prorogati:

- prima sezione dal 30.9.1997 al 30.9.1999;
- seconda sezione dal 30.9.1998 al 30.9.2000;
- terza sezione dal 30.6.1999 al 30.6.2001.

Il titolare della presente autorizzazione è tenuto ad osservare le seguenti prescrizioni:

a) la somma delle emissioni di SO₂+NO_x della CET2 non devono superare: 22.000 t/anno nel 1998; 16.000 t/anno nel 1999; 8.600 t/anno nel 2000; 7.600 t/anno nel 2001;

b) per ogni sezione, a partire dal 1 gennaio 2002, devono essere rispettati i seguenti valori limite di emissione misurati al camino:

- NO_x (espressi come NO₂) 200 mg/Nm³
- SO_x (espressi come SO₂) 400 mg/Nm³.

Restano confermate tutte le altre prescrizioni vigenti.

Roma, li - 7 0 6 0. 1997

MINISTERO INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO
Direzione Generale dell'Energia e delle risorse minerarie

IL DIRETTORE GENERALE
(Umberto la Monica)

Umberto la Monica

DIVISIONE XI

4

La presente copia, composta da n. fogli

è conforme all'originale depositato presso

questo ufficio.

8 0 6 0. 1997

IL FUNZIONARIO

S. No 220

Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato - Direzione Generale dell'Energia e delle risorse minerarie - Roma